



Potenza, 20/04/2024

Alla
Divisione V – Procedure di Valutazioni VIA e VAS
della Direzione Generale Valutazioni Ambientali del
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza
Energetica
VA@pec.mite.gov.it

Oggetto: [ID 9026 - ID 50] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. n. 152/2006 relativa al progetto di un impianto fotovoltaico, di potenza nominale pari a 37,33 MWp (così come modificata con prot. n.8122/MASE del 16/01/2024), integrato con un sistema di accumulo da 20 MW, e delle relative opere di connessione alla RTN, nel territorio comunale di Miglionico (MT), Pomarico (MT) e Grottole (MT), all'interno dell'area "SIN VALBASENTO".

Proponente: BLUSOLAR MIGLIONICO 1 S.r.l. Comunicazione di avviso nuova consultazione, ai sensi dell'art. 24, comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006. – Osservazioni ARPAB

Si fa riferimento alle note del MASE prot. n. 0042277.05-03-2024. del 05/03/2024, registrata al prot. agenziale in pari data al n. 0003660/2024, e prot. n. 0048699.13-03-2024. del 13/03/2024, registrata al prot. agenziale al n. 0004285/2024 in data 14/03/2024, inerenti all'acquisizione delle osservazioni delle Amministrazioni in merito alla procedura di VIA nazionale in oggetto e in particolare in merito alle integrazioni prodotte.

Esaminata la documentazione disponibile sul sito web dedicato <https://va.mite.gov.it/IT/Oggetti/Documentazione/9237/13547> e in esito all'istruttoria condotta dai propri uffici, per quanto di competenza in materia di monitoraggio ambientale, l'ARPAB esprime le seguenti determinazioni.

Per quanto attiene alla matrice **suolo**, l'Ufficio Suolo, Rifiuti e Siti Contaminati (prot. ARPAB n. 0004652/2024) rappresenta quanto segue.

L'elaborato denominato "A.11.a Piano preliminare di Utilizzo in sito di Terre e Rocce da Scavo" (Prima Emissione Agosto 2022) deve essere rimodulato alla luce della riduzione della superficie e della potenza installata e inoltre è opportuno definire univocamente il numero di punti di prelievo nell'area di impianto indicandoli anche in una adeguata planimetria, atteso che alla pag.11 di 16 vi sono delle discordanze.

Nell'elaborato denominato "A.13.b. Piano di monitoraggio ambientale" (Prima Emissione Agosto 2022), chiarire per la matrice suolo e sottosuolo al paragrafo 1.3.3 e sottoparagrafi, la localizzazione delle stazioni/punti di monitoraggio di tale matrice nelle diverse fasi, ante operam, corso d'opera e post operam, indicando anche le tempistiche di campionamento ed i criteri di tali scelte.

Ufficio Pareri e Impatti Ambientali
Responsabile dott. Achille Palma 0971.656223

Referenti: ing. Lydia Lamorgese 0971.656377 dott.ssa Sebastiana Milito 0971.656232 dott.ssa Maria Pia Vaccaro 0971.656213

ARPAB, via della Fisica, 18C/D 85100-Potenza-P. I. C.F.01318260765- Centralino 0971 656111-Fax 0971 601083-e-mail: protocollo@pec.arpab.it

Inoltre, si richiede che in fase di progettazione esecutiva ai sensi del DPR 120/2017 venga trasmesso un cronoprogramma dei campionamenti previsti per terre e rocce da scavo.

Per la tematica **acqua** l'Ufficio Acqua Controlli Risorse Idriche e Scarichi (prot. ARPAB n. 4591/2024) esaminata la documentazione disponibile sul sito web ministeriale, rappresenta quanto segue:

- Relativamente alle sei perforazioni attrezzate a piezometro per il monitoraggio delle acque sotterranee, si specifica che le stesse dovranno essere conformi alle caratteristiche costruttive previste dal manuale APAT 43/2006 "Manuale per le indagini ambientali nei siti contaminati". Si richiede, inoltre, che i piezometri previsti siano georeferenziati con il sistema di riferimento WGS84 o ETRS89.
- Non sono chiari i criteri con i quali sono stati suddivisi tra le tabelle 9 e 10 di pag. 30 del PMA i parametri da ricercare nelle acque sotterranee. Dal momento che le stesse tabelle non riportano il riferimento normativo né tantomeno, per alcuni analiti, i limiti da rispettare, si chiede di unificare l'elenco dei parametri di cui alle suddette tabelle integrando il set analitico con i seguenti parametri previsti dalla Tabella 2, Allegato 5, Parte IV, D. Lgs. N. 152/06:
 - Composti organici aromatici da 25 a 28;
 - Alifatici clorurati cancerogeni da 39 a 40 e da 43 a 46;
 - Alifatici clorurati non cancerogeni da 48 a 53;
 - Alifatici alogenati cancerogeni da 54 a 61;
 - Idrocarburi policiclici aromatici da 29 e da 31 a 37;
 - Idrocarburi totali (espressi come n-esano);
 - Clorobenzeni da 62 a 68;
 - Fenoli e clorofenoli da 69 a 72

facendo riferimento, per i limiti, alla *Tabella 2. Concentrazione soglia di contaminazione nelle acque sotterranee* di cui all'Allegato 5, Parte IV, D. Lgs. N. 152/06.

Si precisa che, tanto per il campionamento quanto per le analisi, dovranno essere utilizzate le metodiche ufficiali nella loro versione aggiornata.

- Nel paragrafo *1.3.6 Acqua* del PMA non è indicata la durata del monitoraggio ante-operam, che si raccomanda sia di un anno, e si chiede di modificare la frequenza del monitoraggio in corso d'opera da semestrale a trimestrale al fine di tener conto dell'andamento stagionale della circolazione idrica sotterranea.
- Nei punti in cui è prevista la trivellazione controllata orizzontale è opportuno che vengano utilizzati fluidi eco-compatibili certificati in modo da ridurre i potenziali impatti negativi sulla falda.

- I canali previsti per la regimentazione delle acque oggetto di risagomatura dovranno essere rivestiti con biostuoie antierosive 100% biodegradabili.
- Fatte salve specifiche e imprescindibili esigenze, non deve essere effettuato il lavaggio delle betoniere nel sito di progetto.
- Per il lavaggio dei pannelli, sia in fase di cantiere che di esercizio, dovranno essere impiegati esclusivamente prodotti eco-compatibili certificati, in modo da evitare potenziali contaminazioni del suolo e del sottosuolo.
- Infine tutti i manufatti (Cabina Inverter/Trasformatori), che verranno realizzati nell'ambito dell'intervento, devono essere posti su un basamento impermeabilizzato al fine di prevenire ogni eventuale forma di riversamento di inquinanti sul terreno.
- Si raccomanda la dotazione per tutti i mezzi in uso di kit anti-inquinamento da usare in caso di rilasci accidentali di oli o carburanti.

L'Ufficio Inquinamento Acustico ed Elettromagnetico (prot. ARPAB n. 0004540/2024), per i profili di competenza, visionata la documentazione integrativa, segnala che le integrazioni prodotte non attengono specificamente alle tematiche dell'inquinamento acustico ed elettromagnetico e che nella documentazione progettuale complessiva non è presente la valutazione previsionale dell'impatto acustico; mentre è presente la relazione d'impatto elettromagnetico i cui contenuti, non aggiornati rispetto alla modifica del layout progettuale proposto, comunque non consentirebbero l'espressione di un parere di competenza.

In particolare si osserva che:

- manca l'inserimento del progetto nel territorio con l'analisi del contesto e la verifica della presenza di altri impianti che producono inquinamento elettromagnetico;
- manca l'elenco e l'individuazione su base cartografica degli impianti, delle apparecchiature e delle opere di rete che producono campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici;
- manca il censimento dei ricettori sensibili con le relative pertinenze e delle altre aree destinate alla presenza umana prolungata;
- manca la valutazione dell'impatto generato da tutte le opere di rete quali inverter, cabine di campo, cabine di consegna, cavidotti, le stazioni utenza e la stazione elettrica di distribuzione, ecc).

Il Direttore Tecnico Scientifico
dott. Achille Palma



3

Ufficio Pareri e Impatti Ambientali
Responsabile dott. Achille Palma 0971.656223

Referenti: ing. Lydia Lamorgese 0971.656377 dott.ssa Sebastiana Milito 0971.656232 dott.ssa Maria Pia Vaccaro 0971.656213

ARPAB, via della Fisica, 18C/D 85100-Potenza-P. I. C.F.01318260765- Centralino 0971 656111-Fax 0971 601083-e-mail: protocollo@pec.arpab.it

